

Maurizio Murelli, accusato di tentata strage per l'uccisione di Antonio Marino arrestato alla stazione di Firenze

L'assassinio dell'agente: preso il secondo fascista

Il ricercato è stato subito trasferito a San Vittore e interrogato sino a tarda notte - Si parla di altri sei mandati di cattura - Interrogato dal magistrato anche il « federale » missino Servello - Oggi sarà la volta di Nencioni - I dirigenti del MSI difendono e coprono i picchiatori ricercati Sono De Andreis e Crocesi che Vittorio Loi ha accusato di essere tra gli organizzatori di disordini e violenze - Previsti una serie di confronti

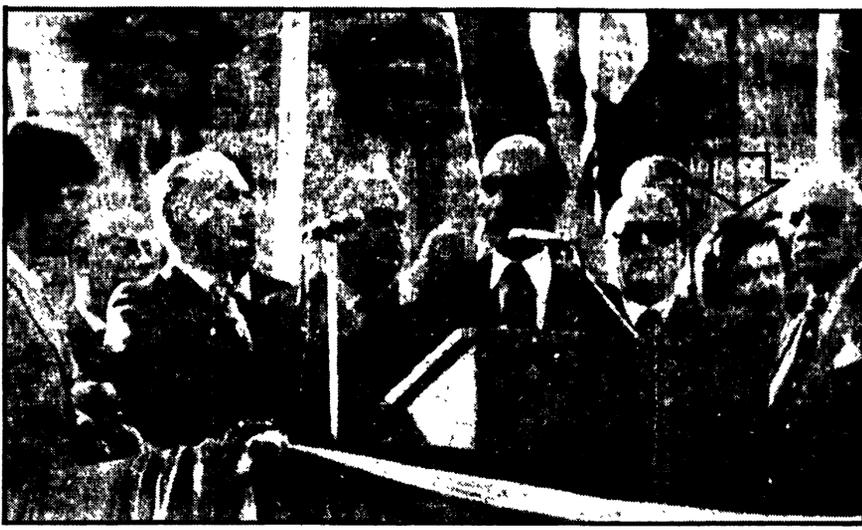
(Dalla prima pagina)

tri sette personaggi (è contro di loro che sarebbero emessi i nuovi ordini di cattura?) che Viola, per ora, vorrebbe ascoltare. Il testamento è stato letto da Pietro De Andreis, Gaetano La Scala, Nestore Crocesi, Remo Casagrande, Cesare Ferri e Franco Sandri.

Si tratta di personaggi assai noti nelle cronache del teppismo nero. Alcuni di essi sono dirigenti del MSI. Gian Luigi Radice, altro esponente del MSI è stato invece interrogato ieri in questura. Avrebbe detto di essere stato lui a telefonare alla polizia per fare i nomi di Loi e Murelli, quali responsabili del lancio delle bombe. Una sferzante difesa di tutti e due è stata fatta oggi dal senatore missino Nencioni. « Questi due non hanno fatto altro che difendere l'esplicito del MSI non centrano con gli attentati. Sono entrambi iscritti al MSI ». Benissimo. Ma come è noto l'accusato del tentativo di assassinio di Loi nel confronto del De Andreis (il quale, fra l'altro, ha scelto a Milano, come proprio domicilio, la sede del MSI di via Mancini) non soltanto è inequivocabilmente ma è circostanziato. E' tale, insomma, da non ammettere dubbi sulla sua partecipazione al piano eversivo, programmato in tutti i dettagli e culminato nell'assassinio del poliziotto. Ed è altrettanto vero che De Andreis, infatti, che il giorno prima si recò nel bar « Domini » di San Babila, per dire: « Ragazzi miei, domo' abbiamo essere fessati in piazza Oberdan poi fare il maggior casino possibile in tutti i punti della città ». E aggiunse: « Avrete strano, ma non pensate ». Che furono date puntualmente il giorno dopo, verso le 15, al bar « Quattro Mori ». Le istruzioni erano quelle: « I quattro furono impartite dal De Andreis e da un altro. In piazza Oberdan si trovarono in una trentina. Fu qui che si videro le bombe a mano e si accese l'esplosivo. Saperne chi gliel'ha dato queste armi da guerra, visto che sono reperibili soltanto negli arsenali militari, mentre altri fabbricavano, in mezzo alla strada, bottiglie molotov. E fu qui che il Murelli, mostrando un atteggiamento di plastica con le bombe, disse: « Ora ci sono queste, poi possiamo averne altre ». Sulle responsabilità del De Andreis, dunque, non c'è dubbio. Naturalmente, proprio perché è iscritto al MSI, viene difeso a spada tratta da Nencioni, nel disperato tentativo di tenere fuori il partito neofascista dai crimini attentati. E invece è proprio in questa direzione che la magistratura di polizia dovrà agire con energia e rapidità. Sono gli organizzatori, i finanziatori e i mandanti, che devono essere assicurati alla giustizia, se si vuole tagliare alla radice la mala pianta del fascismo, e se si vuole, soprattutto, evitare che altri delitti vengano commessi. Che gli attentati di giovedì scorso facessero parte di un preciso piano, nessuno ormai può discutere. Il dubbio è che ci si trovi di fronte a una organizzazione criminale, disposta a tutto. E' quindi urgente, con tempestiva prontezza, se si vogliono evitare al paese altri sanguinosi delitti.

L'arresto del Murelli, un giovane teppista di 19 anni, la cui madre si era risposata con un reduce della repubblicana di Salò, è certamente un fatto positivo. Ma non si deve andare a fondo. Come si sia giunti con tanta facilità alla sua cattura non si sa, anche se c'è chi avanza l'ipotesi di una « spia » che si sia accostata al Murelli, o di un informatore che l'ha interrogato e ha detto che il giovane « appariva apatico, quasi assente, distaccato da quello che stava accadendo ». Il fatto è che, alla sua sorte, vistosi sbarcato dai dirigenti del MSI che prima per riprendere le parole del Murelli, poi lo hanno scaricato? Probabile. Oppure può avere ragione il difensore di Loi - l'avv. Franz Sarno - il quale esprime il suo rammarico per il mancato contemporaneo arresto del Murelli, affermando: « E' evidente che in questi giorni il Murelli può avere avuto importanti consigli su come comportarsi e su cosa dire: le sue affermazioni a questo punto perdurano certo inimmidiatezza ». Oggi, tra l'altro, è stato ascoltato suo fratello Stefano il quale si è presentato spontaneamente. Avrebbe detto che il congiunto da due mesi non aveva mai visto il Murelli, e che era sempre pieno di soldi.

« Mi sono sempre a disposizione ». E poi, esordio tonico che lo distingue: « Intendo sia fatta giustizia completa e rapida ». E' quello che ci auguriamo anche noi, fidando che il prossimo incontro con il magistrato possa essere meno « amichevole ». Viola, a sua volta, non ha voluto rilasciare dichiarazioni. Non ha scelto di doverlo risentire.



In questa foto ripresa dal quotidiano missino del settembre 1972 si vede (segnalo con la freccia) sul palco assieme ad Almirante, il teppista Mario De Andreis, ora allivamente ricercato in relazione all'assassinio dell'agente di PS Antonio Marino

Non ha nemmeno escluso che possano esservi nuovi ordini di cattura. Tutto qui.

Sul precedente del Loi, intanto, si sono appresi nuovi particolari. Eccoli: il 16 febbraio del 1970 venne ascoltato dal sostituto Ottavio Colato un certo Rinaldo Giacomini, 24 anni, sospeso di un'aggressione compiuta ai danni di un giovane di sinistra in piazza Cavour. Nel corso dell'interrogatorio egli rivelò che lui e Vittorio Loi stavano preparando un attentato a Mario Capanna. Già i due si erano procurate le chiavi dell'appartamento in cui avevano pronte una carabina cal. 22 e una pistola. Loro complice era un metronome. Interrogato successivamente da un giudice istruttore (il 30 ottobre dello stesso anno), Vittorio Loi ammise di essere stato avvicinato da un metronome allo scopo di compiere un attentato. Non disse allora, per esempio, come invece ha detto sabato, che « ci sono dei picchiatori neri che vanno in giro a spaccare i vetri ». E' da notare che i nomi. E che di queste cose, naturalmente, il MSI era perfettamente al corrente.

Di Mario De Andreis abbiamo già riferito che il capo del gruppo di sinistra, Nestore Crocesi, altri dettagli su questo personaggio, è lo stesso organo del MSI, « Il Secolo d'Italia ». Nella edizione del 12 settembre 1972 è apparsa una fotografia in cui compaiono, accanto ad Almirante, in occasione di una manifestazione fascista tenuta dal capo del gruppo di sinistra, Nestore Crocesi, in piazza Tricolore, esattamente Mario De Andreis e Romeo Sommacampagna.

Nella fotografia, le figure dei due esponenti del MSI milanese sono quelle dei due uomini, entrambi in camicia bianca col collo staccato. L'uomo a sinistra è Almirante, è appunto, il De Andreis, evidentemente accanto al capo, come sempre, nella sua qualità di fidato guardaspalle; l'altro, in primo piano nel foto, è Romeo Sommacampagna del quale basterà appena ricordare qui che, oltre ad essere uno dei teppisti missini di San Babila, è stato uno degli otto fascisti processati un anno fa esattamente per gli attentati firmati dalle SAM a due sezioni del PCI, alla Cattolica e altri. Romeo Sommacampagna ebbe inflitta la pena di un anno e due mesi di reclusione.

Con lui furono condannati: Angelo Angeli (3 anni e 11 mesi), Gian Luigi Radice, allora dirigente provinciale del Fronte della gioventù del MSI (due anni e sei mesi), Nestore Crocesi rappresentante missino nel consiglio di quartiere della zona Marenco-Sempione (due anni e sei mesi), Antonio Valenza (4 mesi), Francesco Zaffoni (due anni).

Il Radice, contro cui poco dopo doveva essere emesso il mandato di cattura per ricostituzione del partito fascista, è stato arrestato dal giudice istruttore di Genova, dottor Barile. Il Marzotoli è accusato di concorso in strage per l'attentato al direttissimo per Roma, assieme al suo amico, Nico Azzi. Il missino ferito nello scoppio del detonatore delle bombe che stava innescando per provocare una strage. L'arresto del Marzotoli è venuto dopo che il dottor Barile aveva incaricato il maggiore Franciosa e il maresciallo Nanni di svolgere alcune indagini nel gruppo milanese del fascismo legati all'Azzi.

Mauro Marzotoli, uno dei teppisti già noti a Milano per aggressioni e scorriere, fu, fra l'altro, tra i fascisti che nel novembre '71 compirono una violenta aggressione contro un gruppo di giovani che stavano ripulendo una zona milanese dalle scritte fasciste. Egli compare anche nell'elenco dei numerosi fascisti contro i quali è aperta l'inchiesta per la sparatoria del febbraio scorso davanti all'Arrisbar.

Questo pomeriggio è iniziato nel carcere di Marassi un lunghissimo interrogatorio del

quelli contro cui fu emesso mandato di cattura per ricostituzione del partito fascista, sempre da alcune edizioni del « Secolo d'Italia » si trova conferma che il Radice era stato nominato (come già noto) dirigente del Fronte della gioventù del MSI (già « testate ») era stata nominata quella Anna Banfi arrestata giovedì sera per il lancio dei volantini fascisti nell'aula del consiglio regionale; che Cesare Ferri - indiziato dal dott. Riccardelli con altri fascisti per la sparatoria di corso Europa dinanzi all'Arissbar in cui fu ferito un agente - è uno dei dirigenti della rivista fascista « Lotta nazionale », una delle cui redattrici è Giuglia Barile (già « testate ») per l'indagine che portò al processo per gli attentati di cui abbiamo detto prima, e anche lei arrestata giovedì sera. In questo elenco figurerebbero, oltre ai nomi di Gian Luigi Radice e di Nestore Crocesi, anche di Cesare Ferri, Camillo Sandri e altri. Mentre del Casagrande basta ricordare che fu già esponente del MSI nel consiglio della zona 20, fu col Radice e altri fra

quelli contro cui fu emesso mandato di cattura per ricostituzione del partito fascista, sempre da alcune edizioni del « Secolo d'Italia » si trova conferma che il Radice era stato nominato (come già noto) dirigente del Fronte della gioventù del MSI (già « testate ») era stata nominata quella Anna Banfi arrestata giovedì sera per il lancio dei volantini fascisti nell'aula del consiglio regionale; che Cesare Ferri - indiziato dal dott. Riccardelli con altri fascisti per la sparatoria di corso Europa dinanzi all'Arissbar in cui fu ferito un agente - è uno dei dirigenti della rivista fascista « Lotta nazionale », una delle cui redattrici è Giuglia Barile (già « testate ») per l'indagine che portò al processo per gli attentati di cui abbiamo detto prima, e anche lei arrestata giovedì sera. In questo elenco figurerebbero, oltre ai nomi di Gian Luigi Radice e di Nestore Crocesi, anche di Cesare Ferri, Camillo Sandri e altri. Mentre del Casagrande basta ricordare che fu già esponente del MSI nel consiglio della zona 20, fu col Radice e altri fra

quelli contro cui fu emesso mandato di cattura per ricostituzione del partito fascista, sempre da alcune edizioni del « Secolo d'Italia » si trova conferma che il Radice era stato nominato (come già noto) dirigente del Fronte della gioventù del MSI (già « testate ») era stata nominata quella Anna Banfi arrestata giovedì sera per il lancio dei volantini fascisti nell'aula del consiglio regionale; che Cesare Ferri - indiziato dal dott. Riccardelli con altri fascisti per la sparatoria di corso Europa dinanzi all'Arissbar in cui fu ferito un agente - è uno dei dirigenti della rivista fascista « Lotta nazionale », una delle cui redattrici è Giuglia Barile (già « testate ») per l'indagine che portò al processo per gli attentati di cui abbiamo detto prima, e anche lei arrestata giovedì sera. In questo elenco figurerebbero, oltre ai nomi di Gian Luigi Radice e di Nestore Crocesi, anche di Cesare Ferri, Camillo Sandri e altri. Mentre del Casagrande basta ricordare che fu già esponente del MSI nel consiglio della zona 20, fu col Radice e altri fra

quelli contro cui fu emesso mandato di cattura per ricostituzione del partito fascista, sempre da alcune edizioni del « Secolo d'Italia » si trova conferma che il Radice era stato nominato (come già noto) dirigente del Fronte della gioventù del MSI (già « testate ») era stata nominata quella Anna Banfi arrestata giovedì sera per il lancio dei volantini fascisti nell'aula del consiglio regionale; che Cesare Ferri - indiziato dal dott. Riccardelli con altri fascisti per la sparatoria di corso Europa dinanzi all'Arissbar in cui fu ferito un agente - è uno dei dirigenti della rivista fascista « Lotta nazionale », una delle cui redattrici è Giuglia Barile (già « testate ») per l'indagine che portò al processo per gli attentati di cui abbiamo detto prima, e anche lei arrestata giovedì sera. In questo elenco figurerebbero, oltre ai nomi di Gian Luigi Radice e di Nestore Crocesi, anche di Cesare Ferri, Camillo Sandri e altri. Mentre del Casagrande basta ricordare che fu già esponente del MSI nel consiglio della zona 20, fu col Radice e altri fra

quelli contro cui fu emesso mandato di cattura per ricostituzione del partito fascista, sempre da alcune edizioni del « Secolo d'Italia » si trova conferma che il Radice era stato nominato (come già noto) dirigente del Fronte della gioventù del MSI (già « testate ») era stata nominata quella Anna Banfi arrestata giovedì sera per il lancio dei volantini fascisti nell'aula del consiglio regionale; che Cesare Ferri - indiziato dal dott. Riccardelli con altri fascisti per la sparatoria di corso Europa dinanzi all'Arissbar in cui fu ferito un agente - è uno dei dirigenti della rivista fascista « Lotta nazionale », una delle cui redattrici è Giuglia Barile (già « testate ») per l'indagine che portò al processo per gli attentati di cui abbiamo detto prima, e anche lei arrestata giovedì sera. In questo elenco figurerebbero, oltre ai nomi di Gian Luigi Radice e di Nestore Crocesi, anche di Cesare Ferri, Camillo Sandri e altri. Mentre del Casagrande basta ricordare che fu già esponente del MSI nel consiglio della zona 20, fu col Radice e altri fra

quelli contro cui fu emesso mandato di cattura per ricostituzione del partito fascista, sempre da alcune edizioni del « Secolo d'Italia » si trova conferma che il Radice era stato nominato (come già noto) dirigente del Fronte della gioventù del MSI (già « testate ») era stata nominata quella Anna Banfi arrestata giovedì sera per il lancio dei volantini fascisti nell'aula del consiglio regionale; che Cesare Ferri - indiziato dal dott. Riccardelli con altri fascisti per la sparatoria di corso Europa dinanzi all'Arissbar in cui fu ferito un agente - è uno dei dirigenti della rivista fascista « Lotta nazionale », una delle cui redattrici è Giuglia Barile (già « testate ») per l'indagine che portò al processo per gli attentati di cui abbiamo detto prima, e anche lei arrestata giovedì sera. In questo elenco figurerebbero, oltre ai nomi di Gian Luigi Radice e di Nestore Crocesi, anche di Cesare Ferri, Camillo Sandri e altri. Mentre del Casagrande basta ricordare che fu già esponente del MSI nel consiglio della zona 20, fu col Radice e altri fra

quelli contro cui fu emesso mandato di cattura per ricostituzione del partito fascista, sempre da alcune edizioni del « Secolo d'Italia » si trova conferma che il Radice era stato nominato (come già noto) dirigente del Fronte della gioventù del MSI (già « testate ») era stata nominata quella Anna Banfi arrestata giovedì sera per il lancio dei volantini fascisti nell'aula del consiglio regionale; che Cesare Ferri - indiziato dal dott. Riccardelli con altri fascisti per la sparatoria di corso Europa dinanzi all'Arissbar in cui fu ferito un agente - è uno dei dirigenti della rivista fascista « Lotta nazionale », una delle cui redattrici è Giuglia Barile (già « testate ») per l'indagine che portò al processo per gli attentati di cui abbiamo detto prima, e anche lei arrestata giovedì sera. In questo elenco figurerebbero, oltre ai nomi di Gian Luigi Radice e di Nestore Crocesi, anche di Cesare Ferri, Camillo Sandri e altri. Mentre del Casagrande basta ricordare che fu già esponente del MSI nel consiglio della zona 20, fu col Radice e altri fra

quelli contro cui fu emesso mandato di cattura per ricostituzione del partito fascista, sempre da alcune edizioni del « Secolo d'Italia » si trova conferma che il Radice era stato nominato (come già noto) dirigente del Fronte della gioventù del MSI (già « testate ») era stata nominata quella Anna Banfi arrestata giovedì sera per il lancio dei volantini fascisti nell'aula del consiglio regionale; che Cesare Ferri - indiziato dal dott. Riccardelli con altri fascisti per la sparatoria di corso Europa dinanzi all'Arissbar in cui fu ferito un agente - è uno dei dirigenti della rivista fascista « Lotta nazionale », una delle cui redattrici è Giuglia Barile (già « testate ») per l'indagine che portò al processo per gli attentati di cui abbiamo detto prima, e anche lei arrestata giovedì sera. In questo elenco figurerebbero, oltre ai nomi di Gian Luigi Radice e di Nestore Crocesi, anche di Cesare Ferri, Camillo Sandri e altri. Mentre del Casagrande basta ricordare che fu già esponente del MSI nel consiglio della zona 20, fu col Radice e altri fra

quelli contro cui fu emesso mandato di cattura per ricostituzione del partito fascista, sempre da alcune edizioni del « Secolo d'Italia » si trova conferma che il Radice era stato nominato (come già noto) dirigente del Fronte della gioventù del MSI (già « testate ») era stata nominata quella Anna Banfi arrestata giovedì sera per il lancio dei volantini fascisti nell'aula del consiglio regionale; che Cesare Ferri - indiziato dal dott. Riccardelli con altri fascisti per la sparatoria di corso Europa dinanzi all'Arissbar in cui fu ferito un agente - è uno dei dirigenti della rivista fascista « Lotta nazionale », una delle cui redattrici è Giuglia Barile (già « testate ») per l'indagine che portò al processo per gli attentati di cui abbiamo detto prima, e anche lei arrestata giovedì sera. In questo elenco figurerebbero, oltre ai nomi di Gian Luigi Radice e di Nestore Crocesi, anche di Cesare Ferri, Camillo Sandri e altri. Mentre del Casagrande basta ricordare che fu già esponente del MSI nel consiglio della zona 20, fu col Radice e altri fra

quelli contro cui fu emesso mandato di cattura per ricostituzione del partito fascista, sempre da alcune edizioni del « Secolo d'Italia » si trova conferma che il Radice era stato nominato (come già noto) dirigente del Fronte della gioventù del MSI (già « testate ») era stata nominata quella Anna Banfi arrestata giovedì sera per il lancio dei volantini fascisti nell'aula del consiglio regionale; che Cesare Ferri - indiziato dal dott. Riccardelli con altri fascisti per la sparatoria di corso Europa dinanzi all'Arissbar in cui fu ferito un agente - è uno dei dirigenti della rivista fascista « Lotta nazionale », una delle cui redattrici è Giuglia Barile (già « testate ») per l'indagine che portò al processo per gli attentati di cui abbiamo detto prima, e anche lei arrestata giovedì sera. In questo elenco figurerebbero, oltre ai nomi di Gian Luigi Radice e di Nestore Crocesi, anche di Cesare Ferri, Camillo Sandri e altri. Mentre del Casagrande basta ricordare che fu già esponente del MSI nel consiglio della zona 20, fu col Radice e altri fra

quelli contro cui fu emesso mandato di cattura per ricostituzione del partito fascista, sempre da alcune edizioni del « Secolo d'Italia » si trova conferma che il Radice era stato nominato (come già noto) dirigente del Fronte della gioventù del MSI (già « testate ») era stata nominata quella Anna Banfi arrestata giovedì sera per il lancio dei volantini fascisti nell'aula del consiglio regionale; che Cesare Ferri - indiziato dal dott. Riccardelli con altri fascisti per la sparatoria di corso Europa dinanzi all'Arissbar in cui fu ferito un agente - è uno dei dirigenti della rivista fascista « Lotta nazionale », una delle cui redattrici è Giuglia Barile (già « testate ») per l'indagine che portò al processo per gli attentati di cui abbiamo detto prima, e anche lei arrestata giovedì sera. In questo elenco figurerebbero, oltre ai nomi di Gian Luigi Radice e di Nestore Crocesi, anche di Cesare Ferri, Camillo Sandri e altri. Mentre del Casagrande basta ricordare che fu già esponente del MSI nel consiglio della zona 20, fu col Radice e altri fra

quelli contro cui fu emesso mandato di cattura per ricostituzione del partito fascista, sempre da alcune edizioni del « Secolo d'Italia » si trova conferma che il Radice era stato nominato (come già noto) dirigente del Fronte della gioventù del MSI (già « testate ») era stata nominata quella Anna Banfi arrestata giovedì sera per il lancio dei volantini fascisti nell'aula del consiglio regionale; che Cesare Ferri - indiziato dal dott. Riccardelli con altri fascisti per la sparatoria di corso Europa dinanzi all'Arissbar in cui fu ferito un agente - è uno dei dirigenti della rivista fascista « Lotta nazionale », una delle cui redattrici è Giuglia Barile (già « testate ») per l'indagine che portò al processo per gli attentati di cui abbiamo detto prima, e anche lei arrestata giovedì sera. In questo elenco figurerebbero, oltre ai nomi di Gian Luigi Radice e di Nestore Crocesi, anche di Cesare Ferri, Camillo Sandri e altri. Mentre del Casagrande basta ricordare che fu già esponente del MSI nel consiglio della zona 20, fu col Radice e altri fra

quelli contro cui fu emesso mandato di cattura per ricostituzione del partito fascista, sempre da alcune edizioni del « Secolo d'Italia » si trova conferma che il Radice era stato nominato (come già noto) dirigente del Fronte della gioventù del MSI (già « testate ») era stata nominata quella Anna Banfi arrestata giovedì sera per il lancio dei volantini fascisti nell'aula del consiglio regionale; che Cesare Ferri - indiziato dal dott. Riccardelli con altri fascisti per la sparatoria di corso Europa dinanzi all'Arissbar in cui fu ferito un agente - è uno dei dirigenti della rivista fascista « Lotta nazionale », una delle cui redattrici è Giuglia Barile (già « testate ») per l'indagine che portò al processo per gli attentati di cui abbiamo detto prima, e anche lei arrestata giovedì sera. In questo elenco figurerebbero, oltre ai nomi di Gian Luigi Radice e di Nestore Crocesi, anche di Cesare Ferri, Camillo Sandri e altri. Mentre del Casagrande basta ricordare che fu già esponente del MSI nel consiglio della zona 20, fu col Radice e altri fra

Contro la violenza fascista e la provocazione

Sciopero a Firenze e manifestazioni in tutto il Paese

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 16. Tutta Firenze stamane si è fermata per esprimere con forza la sua volontà democratica ed antifascista. Cinquantamila operai, donne, studenti, giovani hanno dato vita, rispondendo all'appello lanciato dalle tre organizzazioni sindacali, ad un vibrante ed ordinata manifestazione contro la criminalità violenta fascista di Milano, per spezzare il disegno reazionario ed il tentativo di fare arretrare le conquiste della democrazia per lo sviluppo della democrazia ad una nuova politica economica e sociale.

Tutte le forze democratiche del Consiglio comunale e del Consiglio provinciale hanno espresso la loro condanna nei confronti della sanguinaria criminalità fascista, rinnovando l'impegno per la difesa della democrazia e della libertà sancite dalla Resistenza e sancite dalla Costituzione repubblicana.

Alle 10 è iniziato lo sciopero generale proclamato dalla federazione provinciale della Cgil-Cisl-Uil. Migliaia e migliaia di operai hanno abbandonato le fabbriche della zona industriale ed in corteo si sono diretti verso piazza Signoria. Ad essi si sono aggiunte delegazioni di ferrovieri, di medici, di ospedali cittadini, di insegnanti, donne e migliaia di studenti universitari e delle scuole medie e inferiori. Un corteo da piazza S. Marco. Alle 10,30 piazza della Signoria ondeggiava di bandiere rosse e di enormi striscioni con slogan antifascisti. Dalla piazza si levavano canti partigiani, mentre anche le vie adiacenti si andavano riempiendo di cittadini.

Una dopo l'altra, numerosi militari, agenti di polizia, carabinieri e guardie di finanza.

A TORINO e provincia lo sciopero di mezzogiorno contro la violenza fascista, indetto per oggi dai sindacati, ha ottenuto un notevole successo di partecipazione. Vi hanno aderito i lavoratori della Fiat, i portatori delle fabbriche della gomma, della plastica, della chimica e del vetro (Pirelli, Michelin, Farmitalia, Superga, Phylvanil - non si risponde ad esso con la dovuta fermezza. L'unico modo per scoraggiare e stroncare definitivamente la violenza fascista è la sua opposizione. Il Consiglio della Dc del PRI, del PSDI e dei sindacati.

In occasione della celebrazione della Liberazione e del 50° anniversario della nascita della Resistenza, un documento unitario è stato sottoscritto dalle organizzazioni giovanili comuniste, socialiste, repubblicane, democristiane, e di altri partiti in presenza di un chiaro disegno di attacco allo stato democratico antifascista - affondamento della Costituzione per la violenza fascista. Il Consiglio ha deciso di distribuire fra i giovani e gli studenti della regione le « Lettere di condanna a morte della Resistenza ».

Un appello a tutte le forze democratiche per « stroncare le trame dell'eversione fascista e restaurare la Costituzione » lanciata dalla Giunta di CRONTE, al termine di una riunione, alla quale hanno partecipato i rappresentanti del PCI, del PSI, della Dc del PRI, del PSDI e dei sindacati.

Il Consiglio regionale della FRIULI-VENEZIA GIULIA ha approvato un o.d.g. nel quale si invitano gli organi dello stato a stroncare prontamente la violenza fascista.

Indetta dal PCI, giovedì alle ore 21, avrà luogo una manifestazione antifascista svoltasi a SARDONIA, su iniziativa dell'ANPI. La polizia contro il fascismo, che in provincia è già stata firmata da oltre 10 mila cittadini, è stata sottoscritta anche da numerosi militari, agenti di polizia, carabinieri e guardie di finanza.

Poi un immenso corteo ha attraversato le vie della città. E' sfilato per circa un ora fra i saloni di folle raggiungendo la Fortezza da Basso.

A mezzogiorno nel salone dei Dugento si è riunito il Consiglio provinciale del PCI. Quant'è allontanto da questa città, la propria condanna dei criminosi disegni eversivi, a conclusione di un dibattito che ha messo in discussione le posizioni difese da parte dei vari gruppi sul governo Andreotti, è stato approvato un ordine del giorno concordato fra tutti i capigruppi (escluso il capogruppo missino), nel quale si fa appello alla lotta per « sventare il disegno fascista » per la rigorosa applicazione delle norme costituzionali, per rendere « finalmente operante » il divieto di ricostituzione del « partito fascista » o di gruppi che si propongono i principi eversivi». Nel dibattito introdotto dal sindaco avv. Bausi, sono intervenuti i rappresentanti dei tre gruppi: una ferma denuncia delle responsabilità del governo Andreotti è stata svolta dal rappresentante del PCI. Quant'è allontanto da questa città, la propria condanna dei criminosi disegni eversivi, a conclusione di un dibattito che ha messo in discussione le posizioni difese da parte dei vari gruppi sul governo Andreotti, è stato approvato un ordine del giorno concordato fra tutti i capigruppi (escluso il capogruppo missino), nel quale si fa appello alla lotta per « sventare il disegno fascista » per la rigorosa applicazione delle norme costituzionali, per rendere « finalmente operante » il divieto di ricostituzione del « partito fascista » o di gruppi che si propongono i principi eversivi». Nel dibattito introdotto dal sindaco avv. Bausi, sono intervenuti i rappresentanti dei tre gruppi: una ferma denuncia delle responsabilità del governo Andreotti è stata svolta dal rappresentante del PCI. Quant'è allontanto da questa città, la propria condanna dei criminosi disegni eversivi, a conclusione di un dibattito che ha messo in discussione le posizioni difese da parte dei vari gruppi sul governo Andreotti, è stato approvato un ordine del giorno concordato fra tutti i capigruppi (escluso il capogruppo missino), nel quale si fa appello alla lotta per « sventare il disegno fascista » per la rigorosa applicazione delle norme costituzionali, per rendere « finalmente operante » il divieto di ricostituzione del « partito fascista » o di gruppi che si propongono i principi eversivi». Nel dibattito introdotto dal sindaco avv. Bausi, sono intervenuti i rappresentanti dei tre gruppi: una ferma denuncia delle responsabilità del governo Andreotti è stata svolta dal rappresentante del PCI. Quant'è allontanto da questa città, la propria condanna dei criminosi disegni eversivi, a conclusione di un dibattito che ha messo in discussione le posizioni difese da parte dei vari gruppi sul governo Andreotti, è stato approvato un ordine del giorno concordato fra tutti i capigruppi (escluso il capogruppo missino), nel quale si fa appello alla lotta per « sventare il disegno fascista » per la rigorosa applicazione delle norme costituzionali, per rendere « finalmente operante » il divieto di ricostituzione del « partito fascista » o di gruppi che si propongono i principi eversivi». Nel dibattito introdotto dal sindaco avv. Bausi, sono intervenuti i rappresentanti dei tre gruppi: una ferma denuncia delle responsabilità del governo Andreotti è stata svolta dal rappresentante del PCI. Quant'è allontanto da questa città, la propria condanna dei criminosi disegni eversivi, a conclusione di un dibattito che ha messo in discussione le posizioni difese da parte dei vari gruppi sul governo Andreotti, è stato approvato un ordine del giorno concordato fra tutti i capigruppi (escluso il capogruppo missino), nel quale si fa appello alla lotta per « sventare il disegno fascista » per la rigorosa applicazione delle norme costituzionali, per rendere « finalmente operante » il divieto di ricostituzione del « partito fascista » o di gruppi che si propongono i principi eversivi». Nel dibattito introdotto dal sindaco avv. Bausi, sono intervenuti i rappresentanti dei tre gruppi: una ferma denuncia delle responsabilità del governo Andreotti è stata svolta dal rappresentante del PCI. Quant'è allontanto da questa città, la propria condanna dei criminosi disegni eversivi, a conclusione di un dibattito che ha messo in discussione le posizioni difese da parte dei vari gruppi sul governo Andreotti, è stato approvato un ordine del giorno concordato fra tutti i capigruppi (escluso il capogruppo missino), nel quale si fa appello alla lotta per « sventare il disegno fascista » per la rigorosa applicazione delle norme costituzionali, per rendere « finalmente operante » il divieto di ricostituzione del « partito fascista » o di gruppi che si propongono i principi eversivi». Nel dibattito introdotto dal sindaco avv. Bausi, sono intervenuti i rappresentanti dei tre gruppi: una ferma denuncia delle responsabilità del governo Andreotti è stata svolta dal rappresentante del PCI. Quant'è allontanto da questa città, la propria condanna dei criminosi disegni eversivi, a conclusione di un dibattito che ha messo in discussione le posizioni difese da parte dei vari gruppi sul governo Andreotti, è stato approvato un ordine del giorno concordato fra tutti i capigruppi (escluso il capogruppo missino), nel quale si fa appello alla lotta per « sventare il disegno fascista » per la rigorosa applicazione delle norme costituzionali, per rendere « finalmente operante » il divieto di ricostituzione del « partito fascista » o di gruppi che si propongono i principi eversivi». Nel dibattito introdotto dal sindaco avv. Bausi, sono intervenuti i rappresentanti dei tre gruppi: una ferma denuncia delle responsabilità del governo Andreotti è stata svolta dal rappresentante del PCI. Quant'è allontanto da questa città, la propria condanna dei criminosi disegni eversivi, a conclusione di un dibattito che ha messo in discussione le posizioni difese da parte dei vari gruppi sul governo Andreotti, è stato approvato un ordine del giorno concordato fra tutti i capigruppi (escluso il capogruppo missino), nel quale si fa appello alla lotta per « sventare il disegno fascista » per la rigorosa applicazione delle norme costituzionali, per rendere « finalmente operante » il divieto di ricostituzione del « partito fascista » o di gruppi che si propongono i principi eversivi». Nel dibattito introdotto dal sindaco avv. Bausi, sono intervenuti i rappresentanti dei tre gruppi: una ferma denuncia delle responsabilità del governo Andreotti è stata svolta dal rappresentante del PCI. Quant'è allontanto da questa città, la propria condanna dei criminosi disegni eversivi, a conclusione di un dibattito che ha messo in discussione le posizioni difese da parte dei vari gruppi sul governo Andreotti, è stato approvato un ordine del giorno concordato fra tutti i capigruppi (escluso il capogruppo missino), nel quale si fa appello alla lotta per « sventare il disegno fascista » per la rigorosa applicazione delle norme costituzionali, per rendere « finalmente operante » il divieto di ricostituzione del « partito fascista » o di gruppi che si propongono i principi eversivi». Nel dibattito introdotto dal sindaco avv. Bausi, sono intervenuti i rappresentanti dei tre gruppi: una ferma denuncia delle responsabilità del governo Andreotti è stata svolta dal rappresentante del PCI. Quant'è allontanto da questa città, la propria condanna dei criminosi disegni eversivi, a conclusione di un dibattito che ha messo in discussione le posizioni difese da parte dei vari gruppi sul governo Andreotti, è stato approvato un ordine del giorno concordato fra tutti i capigruppi (escluso il capogruppo missino), nel quale si fa appello alla lotta per « sventare il disegno fascista » per la rigorosa applicazione delle norme costituzionali, per rendere « finalmente operante » il divieto di ricostituzione del « partito fascista » o di gruppi che si propongono i principi eversivi». Nel dibattito introdotto dal sindaco avv. Bausi, sono intervenuti i rappresentanti dei tre gruppi: una ferma denuncia delle responsabilità del governo Andreotti è stata svolta dal rappresentante del PCI. Quant'è allontanto da questa città, la propria condanna dei criminosi disegni eversivi, a conclusione di un dibattito che ha messo in discussione le posizioni difese da parte dei vari gruppi sul governo Andreotti, è stato approvato un ordine del giorno concordato fra tutti i capigruppi (escluso il capogruppo missino), nel quale si fa appello alla lotta per « sventare il disegno fascista » per la rigorosa applicazione delle norme costituzionali, per rendere « finalmente operante » il divieto di ricostituzione del « partito fascista » o di gruppi che si propongono i principi eversivi». Nel dibattito introdotto dal sindaco avv. Bausi, sono intervenuti i rappresentanti dei tre gruppi: una ferma denuncia delle responsabilità del governo Andreotti è stata svolta dal rappresentante del PCI. Quant'è allontanto da questa città, la propria condanna dei criminosi disegni eversivi, a conclusione di un dibattito che ha messo in discussione le posizioni difese da parte dei vari gruppi sul governo Andreotti, è stato approvato un ordine del giorno concordato fra tutti i capigruppi (escluso il capogruppo missino), nel quale si fa appello alla lotta per « sventare il disegno fascista » per la rigorosa applicazione delle norme costituzionali, per rendere « finalmente operante » il divieto di ricostituzione del « partito fascista » o di gruppi che si propongono i principi eversivi». Nel dibattito introdotto dal sindaco avv. Bausi, sono intervenuti i rappresentanti dei tre gruppi: una ferma denuncia delle responsabilità del governo Andreotti è stata svolta dal rappresentante del PCI. Quant'è allontanto da questa città, la propria condanna dei criminosi disegni eversivi, a conclusione di un dibattito che ha messo in discussione le posizioni difese da parte dei vari gruppi sul governo Andreotti, è stato approvato un ordine del giorno concordato fra tutti i capigruppi (escluso il capogruppo missino), nel quale si fa appello alla lotta per « sventare il disegno fascista » per la rigorosa applicazione delle norme costituzionali, per rendere « finalmente operante » il divieto di ricostituzione del « partito fascista » o di gruppi che si propongono i principi eversivi». Nel dibattito introdotto dal sindaco avv. Bausi, sono intervenuti i rappresentanti dei tre gruppi: una ferma denuncia delle responsabilità del governo Andreotti è stata svolta dal rappresentante del PCI. Quant'è allontanto da questa città, la propria condanna dei criminosi disegni eversivi, a conclusione di un dibattito che ha messo in discussione le posizioni difese da parte dei vari gruppi sul governo Andreotti, è stato approvato un ordine del giorno concordato fra tutti i capigruppi (escluso il capogruppo missino), nel quale si fa appello alla lotta per « sventare il disegno fascista » per la rigorosa applicazione delle norme costituzionali, per rendere « finalmente operante » il divieto di ricostituzione del « partito fascista » o di gruppi che si propongono i principi eversivi». Nel dibattito introdotto dal sindaco avv. Bausi, sono intervenuti i rappresentanti dei tre gruppi: una ferma denuncia delle responsabilità del governo Andreotti è stata svolta dal rappresentante del PCI. Quant'è allontanto da questa città, la propria condanna dei criminosi disegni eversivi, a conclusione di un dibattito che ha messo in discussione le posizioni difese da parte dei vari gruppi sul governo Andreotti, è stato approvato un ordine del giorno concordato fra tutti i capigruppi (escluso il capogruppo missino), nel quale si fa appello alla lotta per « sventare il disegno fascista » per la rigorosa applicazione delle norme costituzionali, per rendere « finalmente operante » il divieto di ricostituzione del « partito fascista » o di gruppi che si propongono i principi eversivi». Nel dibattito introdotto dal sindaco avv. Bausi, sono intervenuti i rappresentanti dei tre gruppi: una ferma denuncia delle responsabilità del governo Andreotti è stata svolta dal rappresentante del PCI. Quant'è allontanto da questa città, la propria condanna dei criminosi disegni eversivi, a conclusione di un dibattito che ha messo in discussione le posizioni difese da parte dei vari gruppi sul governo Andreotti, è stato approvato un ordine del giorno concordato fra tutti i capigruppi (escluso il capogruppo missino), nel quale si fa appello alla lotta per « sventare il disegno fascista » per la rigorosa applicazione delle norme costituzionali, per rendere « finalmente operante » il divieto di ricostituzione del « partito fascista » o di gruppi che si propongono i principi eversivi». Nel dibattito introdotto dal sindaco avv. Bausi, sono intervenuti i rappresentanti dei tre gruppi: una ferma denuncia delle responsabilità del governo Andreotti è stata svolta dal rappresentante del PCI. Quant'è allontanto da questa città, la propria condanna dei criminosi disegni eversivi, a conclusione di un dibattito che ha messo in discussione le posizioni difese da parte dei vari gruppi sul governo Andreotti, è stato approvato un ordine del giorno concordato fra tutti i capigruppi (escluso il capogruppo missino), nel quale si fa appello alla lotta per « sventare il disegno fascista » per la rigorosa applicazione delle norme costituzionali, per rendere « finalmente operante » il divieto di ricostituzione del « partito fascista » o di gruppi che si propongono i principi eversivi». Nel dibattito introdotto dal sindaco avv. Bausi, sono intervenuti i rappresentanti dei tre gruppi: una ferma denuncia delle responsabilità del governo Andreotti è stata svolta dal rappresentante del PCI. Quant'è allontanto da questa città, la propria condanna dei criminosi disegni eversivi, a conclusione di un dibattito che ha messo in discussione le posizioni difese da parte dei vari gruppi sul governo Andreotti, è stato approvato un ordine del giorno concordato fra tutti i capigruppi (escluso il capogruppo missino), nel quale si fa appello alla lotta per « sventare il disegno fascista » per la rigorosa applicazione delle norme costituzionali, per rendere « finalmente operante » il divieto di ricostituzione del « partito fascista » o di gruppi che si propongono i principi eversivi». Nel dibattito introdotto dal sindaco avv. Bausi, sono intervenuti i rappresentanti dei tre gruppi: una ferma denuncia delle responsabilità del governo Andreotti è stata svolta dal rappresentante del PCI. Quant'è allontanto da questa città, la propria condanna dei criminosi disegni eversivi, a conclusione di un dibattito che ha messo in discussione le posizioni difese da parte dei vari gruppi sul governo Andreotti, è stato approvato un ordine del giorno concordato fra tutti i capigruppi (escluso il capogruppo missino), nel quale si fa appello alla lotta per « sventare il disegno fascista » per la rigorosa applicazione delle norme costituzionali, per rendere « finalmente operante » il divieto di ricostituzione del « partito fascista » o di gruppi che si propongono i principi eversivi». Nel dibattito introdotto dal sindaco avv. Bausi, sono intervenuti i rappresentanti dei tre gruppi: una ferma denuncia delle responsabilità del governo Andreotti è stata svolta dal rappresentante del PCI. Quant'è allontanto da questa città, la propria condanna dei criminosi disegni eversivi, a conclusione di un dibattito che ha messo in discussione le posizioni difese da parte dei vari gruppi sul governo Andreotti, è stato approvato un ordine del giorno concordato fra tutti i capigruppi (escluso il capogruppo missino), nel quale si fa appello alla lotta per « sventare il disegno fascista » per la rigorosa applicazione delle norme costituzionali, per rendere « finalmente operante » il divieto di ricostituzione del « partito fascista » o di gruppi che si propongono i principi eversivi». Nel dibattito introdotto dal sindaco avv. Bausi, sono intervenuti i rappresentanti dei tre gruppi: una ferma denuncia delle responsabilità del governo Andreotti è stata svolta dal rappresentante del PCI. Quant'è allontanto da questa città, la propria condanna dei criminosi disegni eversivi, a conclusione di un dibattito che ha messo in discussione le posizioni difese da parte dei vari gruppi sul governo Andreotti, è stato approvato un ordine del giorno concordato fra tutti i capigruppi (escluso il capogruppo missino), nel quale si fa appello alla lotta per « sventare il disegno fascista » per la rigorosa applicazione delle norme costituzionali, per rendere « finalmente operante » il divieto di ricostituzione del « partito fascista » o di gruppi che si propongono i principi eversivi». Nel dibattito introdotto dal sindaco avv. Bausi, sono intervenuti i rappresentanti dei tre gruppi: una ferma denuncia delle responsabilità del governo Andreotti è stata svolta dal rappresentante del PCI. Quant'è allontanto da questa città, la propria condanna dei criminosi disegni eversivi, a conclusione di un dibattito che ha messo in discussione le posizioni difese da parte dei vari gruppi sul governo Andreotti, è stato approvato un ordine del giorno concordato fra tutti i capigruppi (escluso il capogruppo missino), nel quale si fa appello alla lotta per « sventare il disegno fascista » per la rigorosa applicazione delle norme costituzionali, per rendere « finalmente operante » il divieto di ricostituzione del « partito fascista » o di gruppi che si propongono i principi eversivi». Nel dibattito introdotto dal sindaco avv. Bausi, sono intervenuti i rappresentanti dei tre gruppi: una ferma denuncia delle responsabilità del governo Andreotti è stata svolta dal rappresentante del PCI. Quant'è allontanto da questa città, la propria condanna dei criminosi disegni eversivi, a conclusione di un dibattito che ha messo in discussione le posizioni difese da parte dei vari gruppi sul governo Andreotti, è stato approvato un ordine del giorno concordato fra tutti i capigruppi (escluso il capogruppo missino), nel quale si fa appello alla lotta per « sventare il disegno fascista » per la rigorosa applicazione delle norme costituzionali, per rendere « finalmente operante » il divieto di ricostituzione del « partito fascista » o di gruppi che si propongono i principi eversivi». Nel dibattito introdotto dal sindaco avv. Bausi, sono intervenuti i rappresentanti dei tre gruppi: una ferma denuncia delle responsabilità del governo Andreotti è stata svolta dal rappresentante del PCI. Quant'è allontanto da questa città, la propria condanna dei criminosi disegni eversivi, a conclusione di un dibattito che ha messo in discussione le posizioni difese da parte dei vari gruppi sul governo Andreotti, è stato approvato un ordine del giorno concordato fra tutti i capigruppi (escluso il capogruppo missino), nel quale si fa appello alla lotta per « sventare il disegno fascista » per la rigorosa applicazione delle norme costituzionali, per rendere « finalmente operante » il divieto di ricostituzione del «